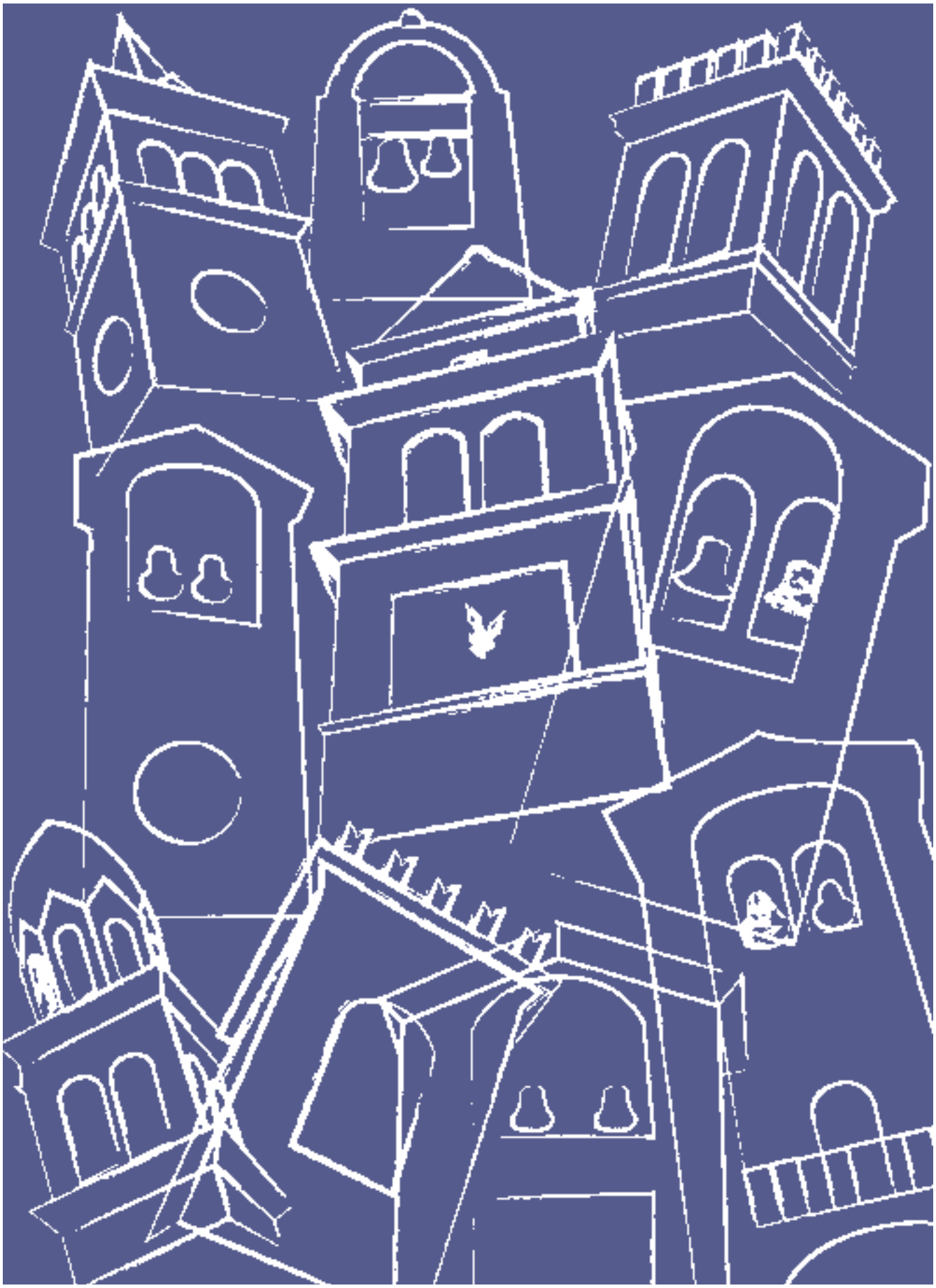
Condividere



Notiziario delle parrocchie del varmense

LA PANDEMIA, LE TEMPESTE METEOROLOGICHE E LA NOSTRA FEDE

Non è per rispolverare vecchi o recenti ricordi che possono riacutizzare sofferenze non del tutto sopite, che ho scelto questo titolo come articolo di apertura del nostro periodico, ma perché spinto da inesorabili domande che forse albergano nel cuore di tanti. Mi chiedo e ci chiediamo: cosa abbiamo imparato dalla crisi causata dalla pandemia? Cosa abbiamo imparato dalle tempeste meteorologiche della scorsa estate che ha lasciato tanti segni a livello economico per i danni provocati ad abitazioni private, edifici pubblici, comprese chiese, scuola dell'infanzia ed altri immobili parrocchiali? Si tratta senz'altro di eventi che al pari di una malattia ci hanno e ci stanno mettendo alla prova. Ripercorrendo con la memoria in particolare il tempo cruciale della diffusione del Covid 19, proviamo forse ancora un senso di smarrimento, lenito soltanto dal ricordo del servizio eroico mostrato da tanti 'addetti ai lavori', mi riferisco in particolare al personale sanitario, ai lavoratori delle scuole di ogni ordine e grado e tante altre forme di volontariato. E poi per la nostra zona la bufera del 23 luglio di questa estate. Ebbene, tante cose penso siano saltate all'attenzione di chi responsabilmente si chiede cosa non ha funzionato. Io vorrei prendere il discorso ancora più alla larga e fare una riflessione da sottoporre alla valutazione di chiunque stia leggendo questo mio scritto. La domanda è: basta la scienza? Basta la tecnologia? Sono dimensioni del sapere umano affidabili al 100 per 100 ed in grado di soddisfare tutte le esigenze di conoscenza dell'umanità e fornire risposte ad ogni nostro quesito? Secondo me, e qui parlo da credente, la risposta non può che essere negativa. Senz'altro scienza e tecnologia sono branche del sapere e del fare utilissime per la promozione della vita umana e non solo, sul nostro pianeta, ma non esauriscono la nostra ricerca di domanda di senso della vita. Esse spiegano come funzionano le cose. Per esempio ci possono dire come agisce un farmaco, quali sono le leggi che regolano il mondo vegetale ed animale, quali quelle che 'governano' il nostro sistema solare o l'intero universo. Ben vengano quindi ricerche e studi approfonditi in tutti questi campi, ma la scienza e la tecnica non bastano, in quanto ci descrivono accuratamente i fenomeni del mondo della natura in senso lato ma non ci dicono il perché delle cose. Perché esiste la vita? Perché esisto io stesso? Quale è il posto dell'uomo in mezzo al tutto? Quale il fine della vita e specie della vita dell'uomo e perché c'è la morte? E dopo cosa avviene? Si tratta di domande sussistenti in ogni genere di persone, indipendentemente dal livello culturale, dalla posizione sociale, dalle preferenze politiche, dalla nazionalità e via dicendo. Ebbene carissimi fratelli e sorelle, avete senz'altro intuito dove voglio approdare. Per trovare una risposta ai quesiti di cui sopra, abbiamo a disposizione la forza della ragione e l'ascolto delle ragioni del cuore. In generale la filosofia cerca appunto di spiegare non il come delle cose – per fare questo ci sono gli scienziati – ma il perché a cominciare dalla grande domanda: perché e a che scopo io sono in questo mondo. Si tratta di un saper umano diffuso ad ogni livello del mondo che non è esclusivo campo del sapere teologico cristiano, ma che in riferimento al quale, comunque la dottrina cristiana costituisce una fonte di luce e di speranza. La risposta per me è nella fede e in quanto discepolo di Nostro Signore, nella sua stessa persona. E' una grande consolazione e costituisce un intensissima forza propulsiva per vivere e vivere bene, ritenere che Gesù Cristo sia il Figlio di Dio fattosi uomo per la nostra salvezza e che dalla sua incarnazione in poi la storia dell'umanità ha positivamente ricevuto un'accelerazione verso il compimento del progetto creatore di Dio di costruire da parte dell'umanità ed assieme alla sua paternità un mondo fraterno all'insegna della solidarietà e della benevolenza gli uni gli altri senza distinzioni. Ben s'intende che poi non finisce tutto lì poiché celebriamo una nuova speranza; Vangelo significa appunto 'lieta notizia', che ci proietta nel mondo altro, quello della vita eterna. In virtù di tutto questo, sull'esempio di Maria, invito tutti i credenti ad unirsi nell'accoglienza nel cuore del Figlio di Dio che nasce, per sentirsi chiesa come comunità unita, solidale ed aperta a collaborare con uomini e donne di tutte le fedi ed anche di chi non si riconosce in nessuna religione specifica, ma segue la propria coscienza ad essere uomo o donna di buona volontà per il bene di tutti.

Ringraziando tutti coloro che a tutti i livelli si sono prodigati durante le scorse o perduranti prove per fornire soccorso di ogni genere a chi era nel bisogno, non da ultimo voglio riferirmi anche alla Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco che hanno mostrato ottima professionalità nel tempo seguente alla tempesta dello scorso luglio, alle diverse forme di volontariato ed impegno politico, sociale e professionale, auguro a tutti un sereno 2024.

Il Parroco: sac. Franco Del Nin

VARMO: CRESIME 8 DICEMBRE 2022 CON IL VICARIO GENERALE MONS. GUIDO GENERO

Foto COCCO Rivignano

VARMO: CRESIME 8 DICEMBRE 2023 DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI CAMINO E VARMO CON L' ARCIVESCOVO S.E. MONS. ANDREA BRUNO MAZZOCATO

Foto COCCO Rivignano

VARMO: PRIME COMUNIONI 29 MAGGIO 2023

Foto COCCO Rivignano

VARMO: PRIME CONFESSIONI 9 APRILE 2023

GRANDE SORPRESA

Domenica 9 luglio 2023, al termine della recita dell'Angelus, Papa Francesco aveva annunciato, come di consueto a sorpresa, la creazione di 21 nuovi Cardinali che nel Concistoro (riunione dei cardinali indetta dal Papa) che si è svolto il 30 settembre.

Fra i nuovi porporati figura anche Mons. Agostino Marchetto che le Comunità del Varmo conoscono molto bene.

Auguri vivissimi e …ad multos annos, Eminenza!

NEL RICORDO DI DON GIANNI

Il 18 settembre scorso, con una partecipata S. Messa di suffragio nella chiesa di chiesa a Varmo, si è ricordato l'indimenticabile Parroco Don Gianni Pilutti, salesiano (e già missionario), originario di Straccis, nel decimo anniversario della scomparsa.

ROMANS: RESTAURATA LA CROCE DEL BIVIO PER MUSCLETTO

La collocazione della Croce è stata voluta parecchi anni addietro dall'allora parroco Don Pietro Tonini nel bivio stradale tra i paesi di Romans e Muscletto (e che segna anche il confine comunale varmese con quello di Codroipo), sostituita poi nel '69 con l'attuale.

Da allora, per quelli di Romans ha rappresentato un punto di riferimento legato al territorio, oltre ad essere un'antica tappa nel percorso delle rogazioni.

Recentemente, è stata oggetto di un necessario e riuscitissimo restauro del Crocifisso dipinto e dell'intero manufatto, grazie alla volontà di un nutrito gruppo di volontari, con la preziosa presenza operativa dell'artista codroipese Antonio Fontanini e del nostro Alfredo De Michieli.

Con l'intervento, stimolato senza dubbio dalla fede, ma anche dettato dal gusto del bello, ne consegue una valorizzazione identitaria per la comunità stessa di Romans.

OSPITALITA' A ROMANS

Da oltre due anni l'ex C anonica di Romans accoglie delle famiglie provenienti dall'Ucraina.

Gli ospiti sono stati individuati dalla Caritas diocesana che provvede al loro inserimento e sostentamento.

Alcuni volontari del Paese invece, sono quelli che con costanza seguono da vicino le persone ospitate per farle sentire a loro agio nonostante la lontananza dal loro Paese e le preoccupazioni dovuti alla guerra.

-pagina redazionale-

Foto di gruppo dei partecipanti al 6° Concorso Presepi Natale 2023, premiati nella chiesa di Varmo il 6 gennaio 2024 in occasione dell'Epifania, con la consueta benedizione dei bambini e ragazzi delle nostre Parrocchie.

FLASH DELLA SETTIMANA SANTA A VARMO

Suggestive immagini del Venerdì Santo, con la grande croce luminosa issata sul sagrato della chiesa, e il tragitto delle 14 stazioni della Via Crucis, lungo le strade del paese.

Anche quest'anno, la scenografia e l'organizzazione è stata curata dell'Ass. "Chei dal pin e no dome", che conta di un appassionato gruppo di giovani volontari (. . .la sera prima, avevano ricevuto il plauso dal Cardinale A. Marchetto).

La processione della domenica delle Palme che dalla scuola materna (con la benedizione degli olivi), ha raggiunto la parrocchiale per la celebrazione.

-redazionale-

FONDAZIONE FRIULI

RESTAURO ROVEREDO

Di recente, sono stati restituiti, dopo il restauro finanziato da un contributo della FONDAZIONE FRIULI, due antichi documenti appartenenti all'archivio della Parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato di Roveredo di Varmo.

I due testi sono stati "scoperti" durante il trasloco dell'archivio parrocchiale che si era reso necessario per sgombrare la canonica in vista dei lavori di trasformazione dell'edificio in residenza temporanea agevolata grazie al finanziamento della Regione.

Il primo è un catastico dal titolo: "Dissegno della Ven. Chiesa di Roveredo 1752. Possedimenti antichi della Ven. Ch.sa di Roveredo".

Si tratta di un fascicolo di 32 carte dove sono inventariati con i relativi disegni di mappa colorati, il nome degli affittuari e le rendite, di tutti i terreni posseduti dalla Chiesa di Roveredo che allora faceva parte della Parrocchia di Muscletto.

Michela Nigris, tecnico del restauro e archivista cui sono stati affidati, ha dovuto affrontare il principale problema di conservazione del documento poiché un inchiostro ferro-gallico molto acido stava corrodendo e perforando il supporto scrittorio in corrispondenza dei riquadri delle pagine, rischiando di staccare la parte interna delle carte rispetto al riquadro.

L'intervento di restauro è consistito innanzitutto nella pulitura a secco e spolveratura del bene, svolti con molta delicatezza a causa della fragilità della carta soprattutto in prossimità degli inchiostri. Quindi, scucita la legatura, le carte sono state deacidificate localmente a pennello in corrispondenza dell'inchiostro particolarmente acido, soprattutto dove gli inchiostri avevano già perforato il supporto.

Infine, la carta perforata dall'inchiostro è stata velata con velo giapponese e, ove necessario, si è proceduto con il risarcimento delle lacune con una speciale carta.

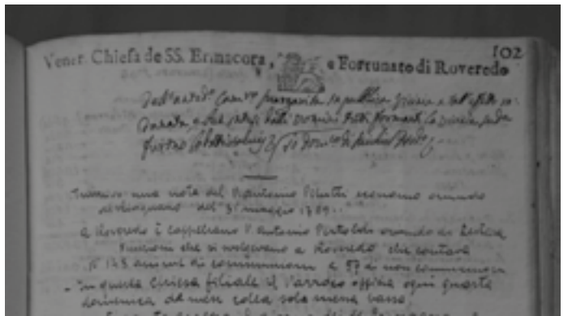
Il secondo documento è un registro dal titolo: "Roveredo XXIII 1763. Rottolo (!) dell'Entrata della Ven. Ch. De SS. Ermacora e Fortunato della Villa di Roveredo".

Il volume si trovava in discrete condizioni di conservazione, tuttavia, la coperta della legatura archivistica in pergamena decorata a secco con ribalta e laccio in canapa, risultava essere lacera, e abrasa, vi erano presenti macchie di origine grassa e acquosa e risultava irrigidita e la ribalta non era più usata in modo adeguato, ma era ripiegata su sé stessa e pressata dal blocco delle carte. La legatura verteva in buono stato di conservazione e il blocco delle carte (192 cc.) non presentava problemi, se non il leggero residuo di grasso e sporco in corrispondenza dell'angolo in basso delle carte. L'intervento di restauro ha interessato la sola coperta, dedicando al corpo delle carte solo la spolveratura e pulitura a secco. Alla piega, infatti, sono stati trovati abbondanti residui di sabbia che serviva allora per tamponare l'inchiostro (poi sostituita, fino all'uso della penna a sfera, dalla carta assorbente). La coperta è stata staccata dal corpo delle carte, pulita a secco e spolverata e, in un secondo momento, è stata ammorbidita, pulita delle macchie e leggermente tirata per farle mantenere il più possibile le misure originali. Dopo questo passaggio è stata rimontata al blocco delle carte e la ribalta è stata rimessa in uso, applicando un nuovo cordino, per la chiusura, come in origine.

A fine lavoro, per garantire una buona protezione dei due documenti dalla polvere e da eventuali spostamenti, sono state create due custodie in carta deacidificata dove sono stati riposti.

Grazie all'opportunità offerta dalla FONDAZIONE FRIULI, i due restaurati documenti ora possono diventare oltre che vanto della Comunità, anche materiale di ricerca e studio.

Maurizio FABRIS



RESTAURO S. MARIZZA

FONDAZIONE FRIULI

Durante il Perdon dell'Assunta del 2022, dopo quasi otto mesi è tornato, dopo un lungo e delicato restauro, il Crocifisso ligneo che dall'alto ha vigilato e continuerà a vigilare su tutti i fedeli che nei secoli sono entrati ed entreranno nella chiesetta di Santa Marizza.

L'opera è stata realizzata con diverse essenze e in tempi diversi. Di ciliegio sono realizzati, in un unico pezzo, sia testa, tronco e gambe che le due brac-cia che sono connesse al tronco a secco, cioè senza colle, mediante cavicchi a cuneo (conis di len) realizzati in essenza di acacia mentre in noce sono le spine della coro-na, a forma conica e anch'esse incastrate a secco.

La croce è di rovere mentre il car-tiglio I.N.R.I. è in noce e sono stati realizzati più recentemente rispetto alla figura di Cristo.

La scultura, che risale presumibilmente al XVI secolo, se non prima ed è forse la più antica del nostro territorio, era particolarmente deteriorata sia per la sua vetustà che per gli svariati rimaneggiamenti e ridipinture e per i tarli che l'avevano a lungo tor-mentata.

Date le sue precarie condizioni è stata affidata alle sapienti e delicate mani delle restauratrici Raffaella Brusamonti e Laura Ricci, le stesse che hanno restaurato gli affreschi della stessa chiesa. Grazie ad un complesso e lungo intervento, costan-temente vigilate dalle funzionarie della Soprintendenza, hanno egregiamente portato a termine il restauro della preziosa opera.

Va ricordato infine, che l'intervento, è stato realizzato anche grazie al contributo che la FONDAZIONE FRIULI, ancora una volta, ha devoluto a favore della piccola ma coesa e intraprendente Comunità di Santa Marizza.

Maurizio FABRIS

RESTAURO CANUSSIO

FONDAZIONE FRIULI

Il 29 settembre 2023 in occasione della festa del patrono S. Michele Arcangelo è stato riconsegnato alla Comunità di Canussio il prezioso Crocifisso, che orna uno degli altari laterali della chiesa parrocchiale, al termine dell'accurato restauro realizzato anche grazie al contributo della FONDAZIONE FRIULI ed eseguito dalla restauratrice di beni culturali Alessandra Bressan di Codroipo.

Il Crocifisso è realizzato tramite la tecnica della cartapesta ovvero la scultura è costituita da gusci cavi autoportanti, ottenuti tramite incollaggio ripetuto di più fogli di carta soprammessi come rivestimento di appositi stampi, già ricavati dal calco a tasselli di una scultura, allo scopo di realizzarne una copia.

Successivamente, l'assemblaggio dei gusci di carta permetteva di comporre la scultura, che veniva poi trattata con gesso e colla, levigata e preparata a ricevere la policromia.

Il Crocifisso restaurato presentava un cattivo stato di conservazione dovuto alla presenza di sollevamenti e mancanza di adesione della carta pressata in corrispondenza delle dita delle mani e dei piedi del Cristo con caduta degli strati di preparazione e della policromia.

La pellicola pittorica dell'incarnato era alterata a causa dell'ossidazione di due strati di velature soprammesse durante precedenti interventi di manutenzione.

Tutte le decorazioni ad intaglio della croce lignea insieme al cartiglio in lamina metallica, erano ridipinte con uno strato di porporina ormai molto alterata.

Il restauro, condotto dopo i test preliminari, ha previsto l'intervento di fissaggio di tutti i sollevamenti, la ricostruzione di alcuni piccoli frammenti mancanti nella decorazione della croce lignea e il trattamento antitarlo della stessa.

La pulitura di tutta la superficie policroma, la stuccatura delle lacune e la reintegrazione pittorica hanno concluso l'intervento.

Al termine del lavoro il Crocifisso esprime una bellezza e una raffinatezza particolari, non solo nell'insieme dell'opera ma soprattutto in molti dettagli della stessa.

Ci si chiede chi fosse l'autore e da dove provenga un'opera così particolare.

Si spera di dare risposta a questi interrogativi attraverso la ricerca presso gli archivi della Curia arcivescovile sperando di trovarne qualche traccia.

Ora alla Comunità di Canussio, che può vantare il possesso di un'opera realizzata con una tecnica piuttosto insolita per il nostro territorio, ha il dovere di apprezzarla, valorizzarla e conservarla.

Maurizio FABRIS

IL RESTAURO DELL'ORGANO DI VARMO

Con la benedizione impartita da Mons. Guido Genero, Vicario Generale del'Arcidiocesi di Udine, durante la S. Messa del 2 ottobre dello scorso anno, con la presenza del coro G. Bini, è stato inaugurato, a fine restauro, l'organo della chiesa Parrocchiale di Varmo per l'occasionesuonato dal m° Giorgio Molinari.

I lavori, iniziati nel luglio del 2019 hanno visto impegnata la ditta Cav. Francesco Zanin di Codroipo, erede di quel Beniamino Zanin di Camino di Codroipo che, come recita la convenzione del 22 gennaio del 1911, si impegnava a consegnare l'opera per la Pasqua del 1912.

I lavori dovevano concludersi entro il 2020 ma si sono protratti per un ulteriore anno a causa della pandemia che non solo li ha rallentati ma anche, in alcuni periodi, interrotti ed ha anche causato l'imprevista scomparsa del Cav. Gustavo, nume tutelare della ditta.

Lo strumento è stato quasi completamente smontato e trasportato a Codroipo, nella sede della ditta, dove è stato pulito, revisionato, sostituite le pelli dei somieri e dei mantici e ricostruito le canne dei registri che erano state tolte nel precedente restauro. Quindi il tutto è stato scrupolosamente rimontato e lo strumento è stato pazientemente accordato.

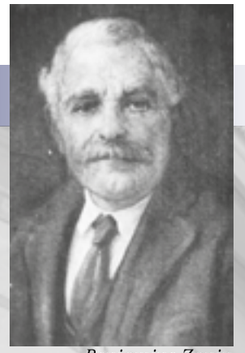
La ditta Zanin ha aggiunto gratuitamente anche il registro di tromba che, seppur previsto nel progetto del 1910, era stato espressamente tolto nella convenzione del 1911.

A lavori conclusi sotto la competente e appassionata vigilanza dell'Avvocato Lorenzo Marzona che li ha seguiti quale ispettore onorario della Soprintendenza di Udine, lo strumento è tornato a far sentire la sua bella e variegata voce che ha riscosso il plauso di coloro che l'hanno ascoltata.

Grazie alla donazione di € 10.000 del compianto Prof. Attilio Maseri. che già in altre occasioni aveva mostrato una grande generosità per la Comunità di Varmo, è stato coperto l'intero costo dell'opera. Buona parte della spesa, infatti, come già indicato sul n° 14 di Condividere, è stata finanziata con € 50.000 dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e con € 48.336 dalla Conferenza Episcopale Italiana (che finanzia, in parte, il restauro di due organi all'anno per Diocesi con i proventi dell'8‰ delle dichiarazioni dei redditi).

Questo intervento corona il lungo lavoro di riparazione e restauro dell'edificio sacro che ha riguardato anche diverse opere d'arte, impianti e tetto e che fa della chiesa di San Lorenzo Martire una delle più belle e ricche d'opere d'arte della zona.

a cura di Maurizio FABRIS



Beniamino Zanin

CARATTERISTICHE DELL'ORGANO

I - Grand'Organo		II - Organo Espressivo		Pedale
Principale	8'	Principale	8'	Contrabbasso
Ottava	4'	Ottava Dolce	4'	Ottava
Decimaquinta	2'	Ripieno	III File	Subbasso
Ripieno	IV File	Nazardo	2 2/3'	
XXIV nel Ripieno	4/5'	Flautino	2'	
Voce Umana	8'	Oboe	8'	
Flauto	8'			
Tromba	8'			

CONCERTO D'INAUGURAZIONE

Domenica 16 ottobre 2022, nella chiesa si è tenuto il concerto inaugurale del restauro.

Protagonisti i ragazzi del Gruppo Strumentale della parrocchia di Lignano Sabbiadoro, accompagnati all'organo dal m° Daniele Parussini, con un programma variegato e coinvolgente anche dal punto di vista didattico, che ha permesso di apprezzarne le peculiarità del prezioso strumento.

CONCERTO DI PRIMAVERA

Per la valorizzazione del restauro, domenica 28 maggio 2023, in chiesa a Varmo si è tenuto l'atteso e apprezzato concerto d'organo del m° Lorenzo Marzona, con la splendida partecipazione del soprano Marianna Prizzon.

L'appuntamento, in collaborazione con l'Associazione per la Musica Sacra 'Vincenzo Colombo' di Pordenone, il Festival internazionale 'Cantabilis Harmonia', godeva del patrocinio della Regione F.V.G.

OMAGGIO AL PORDENONE, 'PICTOR ET MUSICO'

Nell'ambito dell'ambito del Progetto 'Il Pordenone e la musica', sulle tracce del grande pittore friulano del Rinascimento (Varmo, Spilimbergo e Pordenone), domenica 10 settembre 2023 nella chiesa di Varmo si è tenuto l'omaggio al Pordenone, con il concerto d'organo del famoso m° Matteo Venturini e l'intervento storico-artistico del dott. Federico Lovison sulla figura dell'artista ed con particolare riferimento al nostro Trittico.

Anche questo evento si è realizzato grazie all'Associazione M. S. 'V. Colombo' di Pordenone, e del patrocinio regionale.

-pagina di cronaca dei concerti a cura della redazione-

"DUAR BAMBIN"

Nell'ambito dell'iniziativa 'Cantanatale. Concerti itineranti nella provincia', domenica 4 dicembre 2022 in chiesa a Varmo è stato proposto il Concerto 'Duàr Bambìn', con la raffinata esibizione della Corale Caminese e quella davvero graditissima del Coro di Voci Bianche sempre di Camino, sotto la direzione del m° Francesco Zorzini.

CONCERTO DEGLI ALPINI

Nel contesto della 94^ Adunata Nazionale Alpini di Udine, venerdì sera 12 maggio 2023 in chiesa a Varmo si è avuto il privilegio della presenza del Coro "Alpin dal Rosa", della Sezione Valsesiana (Piemonte), esibito in un coinvolgente repertorio in tema. Tanta e sentita è stata la partecipazione.

Il concerto è stato organizzato dal nostro Gruppo Alpino di Gradiscutta-Varmo.

-redazionale-

TUTTI INSIEME PER CANTARE

Foto ricordo delle Cantorie delle Parrocchie della Collaborazione di Camino-Varmo, assieme all'Arcivescovo Mons. A. B. Mazzocato, in occasione delle Cresime celebrate l'8 dicembre 2023 nella chiesa di Varmo.

L'ANNO CATECHISTICO

Pronti, partenza: via! Sabato 7 ottobre inizia il nuovo anno catechistico!

Ci si ritrova tutti nella Casa di Dio a Varmo per la Messa presieduta da don Franco. La partecipazione dei bambini dalla seconda alla quinta classe della scuola primaria e dei ragazzi delle medie, accompagnati da genitori e nonni, è numerosa e disciplinata. Tutti (o quasi, perchè qualche dimenticanza ci sta e si può anche perdonare) con lo zainetto colorato, portato per la benedizione finale.

Schierati nelle prime file ci sono i visetti seri e un po' intimiditi dei bimbi della Prima Iniziazione e, a seguire, quelli distesi e sorridenti del gruppo della Prima Confessione, della Prima Comunione, di quinta e delle medie. Una dozzina di loro invece partecipa come chierichetto a fianco di Don Franco.

L'omelia è un dialogo molto vivace con i ragazzi, con domande del nostro "Don" sugli Angeli Custodi e i sacramenti, che sono sempre il punto di partenza e di arrivo del nostro essere cristiani. Le mani alzate per rispondere alle incalzanti domande di don Franco sono molte e le risposte sempre corrette, così che anche le catechiste si sentono ricompensate per il loro impegno.

Dopo la benedizione degli zainetti e le foto di gruppo, segue una ricca merenda nel cortile della canonica, dove si può fare una partita di calciobalilla o una salutare corsa.

Per i bambini della scuola primaria, gli incontri di catechismo iniziano sabato 14 ottobre nelle aule delle scuole. Prevedono una prima mezzora da passare tutti assieme pregando o cantando, allenati dalle belle voci delle catechiste Lorena e Mihaela, oppure ascoltando il Vangelo della domenica letto e commentato da don Franco, per poi continuare ancora per un'oretta ciascuno nel proprio gruppo.

Alla fine dell'anno catechistico è in programma un piccolo pellegrinaggio, simile a quello svolto a maggio per la fine dell'annata 22/23 dalla chiesa di Varmo a quella di S. Radegonda a Madrisio, passando per la tranquilla strada della rosta. Si è trattato di un bellissimo e spensierato momento di allegra condivisione.

Auguriamo ai nostri ragazzi un proficuo anno catechistico, da trascorrere in compagnia di Gesù e dei preziosi e santi insegnamenti del suo Vangelo. In particolare, sentiamoci vicini con la preghiera ai bimbi che faranno la Prima Confessione sabato 4 maggio e la Prima Comunione il 19 maggio 2024.

-una catechista-

ESSERE ANIMATRICE

Sostengo fermamente che volontariato non significhi solo fare del bene agli altri. Volontariato è sicuramente dare, ma soprattutto ricevere sorrisi, ringraziamenti, soddisfazioni e imparare moltissimo.

Infatti penso che tutti dovrebbero, almeno per un breve periodo della vita, provarci. Ma come?

Sono Maria Sole, ho diciassette anni, studio al Malignani e, anche se la Chimica non ha molto a che fare con i bambini, ho deciso di passare il mio tempo libero come animatrice in oratorio; è così che ho scoperto il guadagno che si ricava dalla gratuità. Fin da piccola, infatti, frequento la Parrocchia e quando mi hanno proposto di prendere parte all'oratorio ho accettato con piacere. Così, ogni sabato dalle 15 alle 17 vado volentieri a dare una mano. Non servono alte qualifiche per prendervi parte; di certo però, la pazienza, il sorriso e la voglia di mettersi in gioco sono ottimi requisiti!

Senza dubbio, l'oratorio è impegno che richiede tempo, sia le due ore del sabato trascorse con i bambini, sia la preparazione delle attività. Anche se può sembrare faticoso, la soddisfazione supera di gran lunga l'impegno. I sorrisi che i bambini regalano a noi animatori, le loro parole: "che cosa facciamo di bello oggi?" "oggi non c'è Caterina, quando torna?" riempiono il cuore di felicità. La loro spontaneità e l'allegria sono la più bella ricompensa, che fa tornare a casa con l'anima piena di gioia.

Prima di concludere voglio spendere alcune parole per ringraziare l'anima dell'oratorio: Ramona, con tutte le energie e il tempo che mette in questo progetto, sfornando giochi e idee sempre nuove, e Marisa, un punto di riferimento che ci sostiene in quest'avventura. Un grande grazie va sicuramente anche al nostro parroco, Don Franco, che ha sempre appoggiato l'iniziativa, venendo spesso in oratorio.

Grazie di cuore a loro e a tutti i collaboratori che hanno dato una mano e a quanti lo faranno in futuro!!

Maria Sole TONIZZO

"FANTATIS E FANTATS" SI RITROVANO INSIEME A GRADISCUTTA

"Fantatis e fantats di Gridiscjute" nati tra il 1943 e il '59 (quelli abitanti in paese ed altri ora residenti in varie località del Friuli e del Veneto), si sono ritrovati nella loro Gradiscutta. Un appuntamento conviviale atteso e molto sentito, tra emozioni e ricordi nostalgici.

Al termine della Messa: la foto-ricordo assieme al compaesano Parroco Don Franco Del Nin.

AFDS VARMO – FESTA DEL DONO 2023

Quest'anno, la festa dei donatori di sangue (nel 61° anniversario della fondazione della locale Sezione) si è tenuta domenica 4 giugno a Santa Marizza.

IL CARD. PIRONIO: UN PASTORE, UN AMICO

Dall'archivio parrocchiale è emersa questa bella foto-ricordo datata 1° novembre 1965 (o '66).

Essa testimonia l'incontro della comunità di Romans con sua Eccellenza mons. Eduardo Francisco Pironio, al tempo vescovo ausiliare di La Plata, popolosa diocesi dell'Argentina.

L'incontro è stato possibile perché mons. Pironio, in occasione di una visita alla famiglia di Natale De Appollonia, aveva avuto modo di parlare con il parroco e gli aveva fatto la promessa, poi mantenuta, di celebrare una Messa con i fedeli del paese.

L'evento è così annotato da don Pietro nella sua agenda il primo novembre 1966:

«La visita di mons. Pironio riuscì solenne, festosa, feconda di entusiasmo e di bene. Gioia nei fedeli che lo ascoltarono con attenzione al vangelo. Presenza del vicario foraneo don Arnaldo Tomadini e di don Gioacchino Calligaris, del vicesindaco Cosatto e dei fabbricieri.

Dopo il pranzo, mons. Pironio predica in cimitero. È gremito di fedeli (4 parrocchie). Commuove ed entusiasma i fedeli nel ricordo dei morti e di sua madre. Tutti poi lo vogliono salutare e baciargli l'anello. Spettacolo di fede e di simpatia. Predica in buon italiano e in ottimo friulano. Viva soddisfazione in Lui e in noi».

E successivamente scrive:

«Sua eccellenza mons. Eduardo Pironio ha manifestato la sua soddisfazione e gioia per l'accoglienza che Romans gli ha fatto. Anch'io, anche a nome vostro, l'ho ringraziato per l'onore e il bene che ci ha fatto in chiesa e specie in cimitero. Volevo dargli un'offerta. Non volle. Invece chiese di pregare, di pregare per la sua terra di Argentina».

Proviamo ora a delineare la figura di questo Pastore così schivo e amabile.

Figlio di emigranti friulani, Eduardo Pironio nasce a Nueve de Julio, nella fertile pampa argentina, il 3 dicembre 1920. Ultimo di 22 tra fratelli e sorelle, manifesta molto presto il desiderio di farsi prete.

A 11 anni entra in seminario. Studia volentieri con ottimi risultati e a 23 anni viene ordinato sacerdote. Subito riceve l'incarico di insegnare nel seminario di Mercedes. Da quel momento la su attività non conosce sosta e la sua fama di persona capace, preparata e di grande umanità, comincia a diffondersi. Dopo aver occupato il posto di rettore del seminario di Buenos Aires, aver preso parte ai lavori del Concilio, essere nominato vescovo ausiliare di La Plata per volere di papa Paolo VI, aver ricoperto il ruolo di presidente della Commissione episcopale per la fede e l'ecumenismo nonché di membro del Segretariato per i non credenti, diventa amministratore apostolico di Avellaneda. Per la sua capacità di proporre iniziative e guidare scelte atte a traghettare l'America Latina nello spirito del Concilio, viene eletto prima segretario generale e poi presidente della Conferenza Episcopale del Sud America. Intanto viene nominato vescovo di Mar del Plata e, nel 1974, viene invitato a predicare gli esercizi spirituali in Vaticano dove ritorna nel 1975 per assumere la guida della Congregazione per i religiosi e gli istituti secolari poiché egli è «quell'uomo di Chiesa, mondialmente conosciuto, che gode della particolare fiducia e dell'apprezzamento del Papa, come è pubblico e noto».

Nel 1976 diventa cardinale e mantiene l'incarico anche dopo l'elezione di Giovanni Paolo II che però, alla fine del mandato, invece di lasciarlo tornare a casa, gli affida il Pontificio Consiglio per i Laici «la parte più numerosa e sana della Chiesa». Nonostante il tumore che lo ha colpito, in questa veste visita moltissimi Paesi del mondo ed organizza ben 13 Giornate Mondiali della Gioventù finché, nel 1996, il Papa accetta le sue dimissioni. Ormai la malattia lo costringe sulla sedia a rotelle e le sofferenze sono sempre più atroci. Entra nella gioia del suo Signore il 15 febbraio 1998 a Roma e le sue spoglie riposano nel santuario di Nostra Signora di Luján.

Il 16 dicembre 2023 Papa Francesco lo ha proclamato Beato.

Quando pregava diceva: «Signore dammi la sapienza per vedere, la carità per comprendere, la fortezza per condurre». In un momento di riflessione scriveva: «Tutti mi aspettano con speranza. Credono che cambierò il Mondo e la Chiesa. Mi credono saggio e santo, equilibrato e aperto, semplice e povero. Come sono in errore tutti! Però voglio esserlo, Signore». Pensando al ruolo del sacerdote sosteneva: «Il sacerdote è l'uomo della Pasqua, la annuncia nella sua predicazione, la celebra nell'Eucaristia e la rende visibile nella sua vita consacrata. Non abbiate paura. Dio è fedele, e non stancatevi di proclamare con la vita e la parola la gioia della fedeltà».

Fabio DEL ZOTTO

ANAGRAFE PARROCCHIALE dal 01/07/2022 al 31/12/2023

Si ricorda che gli eventi anagrafici a far data dal 01 gennaio 2024 saranno riportati nel prossimo numero di "Condividere".

N.B.: l'Anagrafe Parrocchiale comprende battesimi, matrimoni e funerali di rito cattolico; non vengono compresi altri riti religiosi e/o civili.

Hanno festeggiato i 100 anni:

Benedetti Bruna ved. Deganutti
di Varmo, il 27/10/2023

Bortolussi Ines ved. Sgobbio
di Roveredo, il 18/12/2022

Cudini Brigida ved. Bert (Bice)
di Varmo, il 17/03/2023

Matrimoni

Giorgione Fabio con Marizza Martina
il 06/08/2022
nella chiesa di Varmo

Donadonibus Federico con Paron Sara
il 27/08/2022
nella chiesa di Canussio

Gerotto Alberto con Turco Serena
il 03/09/2022
nella chiesa di Varmo

Diamante Benedetto con Fabris Eugenia
il 08/07/2023
nella chiesa di Varmo

Del Toso Fabio con Marin Martina
il 30/09/2023
nella chiesa di Varmo

FUORI PARROCCHIA:
Zuliani Jacopo con Scaini Cristina
il 27/08/2022
nell'Abbazia di Sesto al Reghena (Pn)

Mastrorilli Angelo con Grumo Maria Rita
il 06/05/2023
nella Concattedrale di Bitonto (Ba)

Anniversari

Gerotto Stefano con Zanchetta Rina
nel loro 50° anniversario di matrimonio
cgt. il 04/03/1972 a Ponte di Piave (Tv)

Mauro Gian Pietro con Tramanzoli Maria
nel loro 50° anniversario di matrimonio
cgt. Il 13/10/1973 a Grosio (So)

Turco Giordano con Passaponti Giuliana
nel loro 40° anniversario di matrimonio
cgt. il 30/01/1982 a Santa Marizza

Il nostro Diacono: Don Zanini Ivan con Galetti Licia
nel loro 50° anniversario di matrimonio, cgt. il 01/09/1973 a Ronchis (Ud)

Battesimi

Scaini Ester
di Matteo e di De Paoli Linda
il 10/12/2022
nella chiesa di Romans

Mino Nawel Mathias
di Ariel Cristian e di Loglio Shally
il 03/07/2022 nella chiesa di Varmo

Franzon Lia
di Marco e di Crovato Sara
il 25/09/2022 nella chiesa di Varmo

Marsoni Thomas
di Alessandro e di Borin Giorgia
il 28/01/2023 nella chiesa di Santa Marizza

Mosanghini Beltrame Prayash
e Mosanghini Beltrame Sukbir
di Mosanghini Marco e di Beltrame Elisa
il 25/03/2023 nella chiesa di Varmo

Calligaro Sole
di Gabriele e di Misson Gloria
il 29/01/2023 nella chiesa di Gradiscutta

Foto COCCO Rivignano

Locatelli Filippo
di Emanuele e di Spagnol Anna
Il 25/02/2023 nella chiesa di Santa Marizza

Cortiula Aurora
di Enrico e di Gosparini Samantha
il 09/12/2023 nella chiesa di Roveredo

Tsaradimby Luna Fifaliana e Tsaradimby Fitiavana Lucas
di Yvon Theodore e di Valisoa Domoina Anne Gisele
il 12/08/2023 nella chiesa di Romans

Giorgione Enea
di Fabio e di Marizza Martina
il 02/12/2023 nella chiesa di Varmo

ANAGRAFE PARROCCHIALE dal 01/07/2022 al 31/12/2023

Defunti

BELGRADO:
Del Gallo Noemi ved. Fogolini
di anni 95
m. il 01/07/2022
(ceneri tumulate nel Cimitero di Glaunicco)

Cudini Oreste Silvio (Silvano)
di anni 70
m. il 16/09/2023

CANUSSIO:
Tonizzo Claudia Maria
di anni 68
m. il 26/07/2022
(funerale celebrato a Udine, ceneri tumulate nel Cimitero di Canussio)

Trevisan Anna ved. Innocentin
di anni 93
m. il 27/08/2022
(funerale celebrato a Santa Marizzutta)

Cannavò Rosa ved. Belluz
di anni 86
m. il 29/03/2023

Toffoli Olga ved. Belluz
di anni 80
m. il 12/06/2023

Zanchetta Pericle
di anni 59
m. il 12/07/2023

Freguglia Gianfranca ved. Moretto
di anni 84
m. il 04/10/2023

GRADISCUTTA:
Bertoli Luisa cgt. Visintini
di anni 62
m. il 17/09/2022

Ferro Gianni
di anni 60
m. il 20/10/2022

Agnolini Alessandro
di anni 81
m. il 23/04/2023

LOC. LEVATA:
Cimoli Francesco Giuseppe (Bepi)
di anni 87
m. il 13/09/2023

MADRISIO:
Giusto Bruna cgt. Campeotto
di anni 79
m. il 17/09/2023
(sepolta nel Cimitero di Santa Marizzutta)

ROMANS:
Signori Luigi
di anni 87
m. il 15/09/2022
(funerale celebrato a Gemona)

Masala Giovanni
di anni 59
m. il 17/09/2022
(ceneri disperse nel mare Adriatico)

Nadalini Luigia ved. Bertossi
di anni 94
m. il 26/10/2022

Lenarduzzi Nives ved. Cortiula
di anni 87
m. il 05/12/2022

Cantoni Giorgio
di anni 83
m. il 13/12/2022

De Appollonia Roberto
di anni 82
m. il 10/02/2023

Cinti Giovanna ved. Rocco
di anni 92
m. il 15/03/2023

Valvason Gabriella Maria cgt. Rossetti
di anni 79
m. il 13/04/2023

Fabro Cristiano
di anni 52
m. il 15/06/2023
(funerale celebrato a Flumignano)

Michelin Antonio
di anni 85
m. il 28/07/2023
(sepolto nel Cimitero di Varmo)

Meneguzzi Elisa cgt. De Paoli
di anni 81
m. il 06/09/2023

ROVEREDO:
Bernardis Graziano
di anni 67
m. il 03/01/2023

Ferrin Luigia ved. Vuaran
di anni 83
m. il 10/03/2023

Visintin Elsa Maria ved. Meli
di anni 96
m. il 13/04/2023

Cortiula Ermenegilda cgt. Beltrame
di anni 81
m. il 01/05/2023

De Candido Mario
di anni 76
m. il 27/11/2023

Nota Anna ved. Della Mora
di anni 73
m. il 02/12/2023

Rusciano Giovanni (Gianni)
di anni 72
m. il 09/12/2023

Mauro Valentino
di anni 84
m. il 26/12/2023

SANTA MARIZZA:
Bulfon Ines (Silvane) ved. Turco
di anni 93
m. il 03/08/2022

Parussini Francesco (Franco)
di anni 85
m. il 16/08/2022

Salvador Santo (Santìn)
di anni 82
m. il 04/05/2023

Errante Parrino Salvatore (Dodo)
di anni 80
m. il 07/05/2023

Parussini Mafalda ved. Rento
di anni 87
m. il 12/11/2023

VARMO:
Cirio Giovanni (Janco)
di anni 85
m. il 01/10/2022

Serodine Giovannina ved. Del Sal
di anni 91
m. il 02/10/2022

Spagnol Laura ved. Marsoni
di anni 88
m. il 26/10/2022

Toffoli Eleonora cgt. Toffoli
di anni 84
m. il 30/11/2022

Marcarelli Gian Franco (Gianni)
di anni 92
m. il 14/01/2023

Rossetto Giannalisa cgt. Uaran
di anni 54
m. il 10/03/2023

Fabbro Evangelista
di anni 77
m. il 26/03/2023

Gigante Eros
di anni 74
m. il 15/05/2023

Pighin Anna ved. Marsoni
di anni 86
m. il 19/05/2023

Mauro Ennio
di anni 61
m. il 01/07/2023

Lucca Luigi
di anni 95
m. il 22/07/2023

Girardi Antonio Sante
di anni 81
m. il 08/11/2023

Trevisan Dino
di anni 77
m. il 16/12/2023

DA FUORI COMUNE:
Scaini Velia ved. Greggio
di anni 92
residente a Codroipo
m. il 02/08/2022
(ceneri tumulate nel Cimitero di Gradiscutta)

Marsoni Quinto
di anni 90
residente a San Vito al Tagliamento
m. il 12/08/2022
(funerale celebrato a Santa Marizza)

Serodine Giorgio (Damo)
di anni 56
residente a San Pietro di Codroipo
m. il 30/08/2022
(funerale e tumulazione a Gradiscutta)

Marcarelli Marco
di anni 80
residente a Concordia Sagittaria
m. il 12/10/2022
(tumulato nel Cimitero di Varmo)

Tonizzo Gian Franco
di anni 52
residente a Codroipo
m. il 02/11/2022
(ceneri tumulate nel Cimitero di Santa Marizzutta)

Ficarra Angela ved. Spallino
di anni 97
residente a Rivignano
m. il 27/01/2023
(tumulata nel Cimitero di Belgrado)

Governo Ines (Maria) ved. Marsoni
di anni 97
residente a Pordenone
m. il 04/02/2023
(tumulata nel Cimitero di Varmo)

Bagnarol Ennio
di anni 71
residente a Biauzzo di Codroipo
m. il 24/02/2023
(sepolto nel Cimitero di Santa Marizzutta)

Mauro Orlando
di anni 78
residente a Rivignano
m. il 02/04/2023
(ceneri tumulate nel Cimitero di Canussio)

Accogli, o Signore, nel Tuo abbraccio misericordioso tutti questi nostri cari defunti

Marcatto Dante Santo
di anni 95
residente in Canada
m. il 04/03/2023
(funerale celebrato il 04/05/2023 a Gradiscutta e tumulato nel locale Cimitero)

Pigati Lila ved. Benvenuti
di anni 95
residente a Codroipo
m. il 27/04/2023
(ceneri tumulate nel Cimitero di Santa Marizza)

De Candido Bruno
di anni 84
residente a Rivignano
m. il 28/04/2023
(funerale celebrato a Roveredo)

Mucci Ida ved. Mauro
di anni 94
residente a Latisana
m. il 23/05/2023
(ceneri tumulate nel Cimitero di Canussio)

Battistello Caterina ved. Mariotti
di anni 86
residente a Fagagna
m. il 25/07/2023
(funerale celebrato a Romans)

Coradazzi Graziano
di anni 86
residente a Codroipo
m. il 03/08/2023
(ceneri tumulate nel Cimitero di Varmo)

Foschia Filomena ved. Colussi
di anni 94
residente a Codroipo
m. il 06/09/2023
(tumulata nel Cimitero di Varmo)

Franzon Angelica ved. Rinaldi
di anni 98
residente a Codroipo
m. il 20/10/2023
(tumulata nel Cimitero di Varmo)

Colussi Emiliano
di anni 87
residente in Germania
m. il 09/11/2023
(tumulato nel Cimitero di Varmo)

De Candido Rita ved. Guzzon
di anni 84
residente a Codroipo
m. il 25/11/2023
(funerale celebrato a Roveredo)

A BELGRADO E A SANTA MARIZZA LA CONSAPEVOLEZZA DEI 500 ANNI

1523 - 2023

(Belgrado) (Santa Marizza)

Nelle chiese di BELGRADO e di SANTA MARIZZA si custodiscono due significative testimonianze artistiche, ma soprattutto nella loro essenza della fede e devozione, che quest'anno raggiungono il traguardo di ben cinque secoli dalla loro realizzazione.

Nella Parrocchiale dei Ss. Nicolò e Rocco di BELGRADO, infatti, si conserva il BATTISTERO: equilibrata opera del lapicida lombardo di BENEDETTO DEGLI ASTORI, restaurato nel 2012, ed è il più antico della nostra zona varmese.

Sulla base si legge: "BENEDICTVS / ASTORIVS / FORO (…) SIS / FECIT", mentre la vasca battesimale è cinta dall'epigrafe: "SA (…) CER / HOMINIS FONS J. / MDXXIII".

Nel 1533, sempre per questa chiesa, lo scultore realizzerà l'attigua lastra tombale degli Strassoldo (oggi in parete).

Nella Chiesetta dell'Assunta di SANTA MARIZZA, invece, troviamo l'ACQUASANTIERA: forse unica testimonianza certa di STEFANO DI SEQUALS, appartenente alla prolifica Bottega di Giovanni Antonio Bassini detto il Pilacorte.

Sul profilo superiore del catino si legge l'iscrizione: "1523 CAMERARO PIERI DE MARTINO" (segue il signum dell'autore). Parte del basamento è interrato dall'attuale pavimentazione ottocentesca.

Per affinità plastiche, a questo lapicida si può attribuire anche il portale della stessa chiesa e la parte centrale di quello belgradese.

Franco GOVER

CONDIVIDERE Nr. 18 - dicembre 2023
Notiziario delle parrocchie del varmense
(chiuso in redazione il giorno 08.01.2024)

Responsabile Don Franco DEL NIN
C/O Parrocchia di "S. Lorenzo Martire"
Via Villa Canciani, 3
33030 VARMO (UD)

Per copie aggiuntive rivolgersi all'ufficio parrocchiale di Varmo
Il Notiziario è disponibile anche in versione pdf

Progetto grafico ed elaborazione immagini
a cura di Cinzia ZANELLI

Stampa a cura di TIPOGRAFIA GiErre
info@grafiche.com
Codroipo (UD) - tel. 0432/907200